

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## 20.000 ALLA MANIFESTAZIONE DI BOLOGNA



BOLOGNA — Angela Grimau parla agli antifascisti emiliani. Le è accanto, sul palco, il compagno Luigi Longo. (Telefoto)

### Impegno d'onore della Resistenza:

# Distruggere il fascismo in Spagna

Aperta offensiva della stampa monopolistica

## Nuove pressioni sul PSI per altri giri di vite

Un falso della «Stampa»: smentito l'incontro Nenni-Foa - Discorsi allarmisti di Colombo, Piccoli e Mattarella - Polemiche su Fanfani

È in pieno sviluppo una nuova offensiva da parte di uomini e giornali della destra economica e monopolistica, per incitare il governo a dare nuovi giri di vite ai consumi popolari, a respingere con ancora maggiore intransigenza le richieste di aumenti salariali, a dare «privato» alla «iniziativa privata», a tagliare ulteriormente la spesa pubblica. Insomma, dopo quello che un giornale del Nord (a proposito della abolizione della cedolare d'acconto) chiamò un «primo passo», si aspettano i passi successivi. Si aspettano e si sollecitano con provocazioni, con discorsi apertamente contrari alla programmazione e alle riforme fatti da uomini di governo, con umilianti diktat ai socialisti perché ingoino i nuovi rospi.

La particolareggiata, e ampiamente commentata, notizia che la Stampa aveva messo in prima pagina, è quindi una pura invenzione. Gli scopi della manovra (che ha trovato pronti riscontri su altri giornali dello stesso tipo) sono trasparenti: creare artificiosamente un clima di tensione e di panico economico; compromettere i socialisti nel gioco della destra economica. Resta un interrogativo: come mai né l'Avanti di ieri mattina né l'On Nenni sono intervenuti finora con la prontezza necessaria? Alla notizia della Stampa ha fatto seguito un editoriale del Messaggero di ieri che esalta e loda Nenni per il suo atteggiamento altamente responsabile in questa difficile fase congiunturale. Il giornale romano (e paragonabile) non è però ancora soddisfatto: Nenni parla ancora troppo di riforme future e si

permette di avanzare dubbi sulla efficienza e giustizia della economia di mercato. Nenni in ciò dimostra di avere ancora «residui massimalisti» in testa, di fare ancora il «gioco dei comunisti». In realtà — per il Messaggero — è ora che i socialisti si mettano nel cervello (e Lombardi più ancora di Nenni) che il centro-sinistra ha l'obiettivo di «salvare la lira e ricostruire la situazione economica» e che a tale fine «occorre più tecnica e meno vane discorsi politici». Altri «bisognerà creare una «alternativa» a questo governo e l'alternativa «non sarà certo il fronte popolare auspicato dal PCI». Con questa chiusa minacciosa di sapere

vice

(Segue a pagina 6)

Fiero e commosso discorso di Angela Grimau. Il compagno Longo ricorda la lotta comune dell'antifascismo italiano e spagnolo e l'impegno di oggi per cacciare Franco. Le parole di Alvarez del Vayo, del prof. Billi, del portoghese Morais, di Marcos Ana, del guineano Dong e del compagno Dozza

Dal nostro inviato BOLOGNA, 19. Migliaia e migliaia di persone, certo non meno di ventimila, sono convenute stamattina in Piazza Maggiore all'appuntamento con i combattenti spagnoli, alla grande manifestazione di solidarietà col popolo spagnolo che da 25 anni soffre sotto la dittatura fascista. Nella bellissima piazza, cuore di Bologna, antifascista, sono giunte delegazioni da tutta l'Emilia-Romagna al grido di «Franco no, Spagna si». Moltissimi Comuni hanno inviato i loro gonfaloni scortati dai valletti, primo fra tutti quello di Bologna, decorato con la medaglia d'oro al valore per la Resistenza.

Sul palco, eretto di fronte alla stupenda basilica di San Petronio, dominavano la bandiera italiana e quella rosso-giallo-rossa della Spagna repubblicana. Quando l'avv. Vighi, presidente della Provincia, ha aperto la manifestazione con un caldo possente applauso ha salutato i cari ospiti spagnoli, i generali che guidarono la estrema difesa di Madrid, gli intellettuali che continuano nell'esilio la loro dura battaglia, il grande poeta Rafael Alberti, il poeta Marcos Ana, che è stato per ben 23 anni nelle carceri di Franco, e soprattutto Angela Grimau, la coraggiosa donna, vedova di Julian, assassinato un anno fa dalla franchista.

Il momento più emozionante della grande manifestazione popolare lo si è avuto quando Angela Grimau è salita sul palco per dire con esile voce venata dalla commozione il suo grido a tanti amici che, ieri come oggi, le sono stati vicini per aiutarla a superare il suo dolore. «Sono qui, in mezzo a voi, perché mi sono assunto l'impegno di fare tutto quanto sta in me per aiutare il mio popolo a liberarsi dalla dittatura fascista. Non dovrete credere, tuttavia, che io sia animata da sentimenti di odio e di vendetta, ciò che io chiedo è soltanto giustizia. Non voglio che vediate in me soltanto la vedova, voglio invece che in me vediate la sofferenza delle donne spagnole, che vogliono anch'esse ciò che io voglio, ma non possono dirlo: che Franco sparisca, che la Spagna possa finalmente vivere senza più tutti, tutti, feriti, assassinati, con allegria. «Fra l'aprile del 1959 e il giugno del 1962 Franco ha fatto assassinare 192.684 spagnoli, e oggi si continuano nell'opera criminale contro

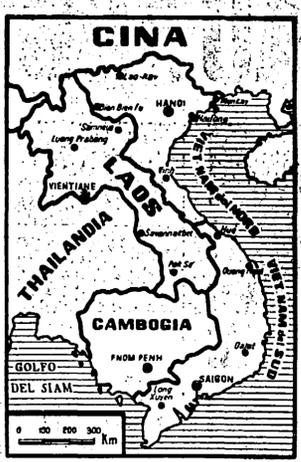
Iblio Paolucci

(Segue a pagina 6)



BOLOGNA — Uno scorcio di piazza Maggiore durante la grande manifestazione antifascista. (Telefoto)

# Colpo di stato nel Laos



## Il neutralista Suvanna Fuma arrestato dai generali filoamericani

Secondo i ribelli, il premier si sarebbe dimesso - Ma per l'ONU, la Gran Bretagna e l'URSS egli è sempre il legittimo capo del governo. Grossa battaglia nel Sud-Viet Nam

SAIGON, 19. Alle 4 di questa mattina (le 22 di ieri in Italia) un colpo di Stato militare è stato attuato nel Laos, a opera di un gruppo di 76 ufficiali, 18 dei quali avrebbero il grado di generale, capeggiati dal generale Kouvouang Phoukha, trentaduenne. I sediziosi appartengono, come in tutti gli analoghi casi precedentemente occorsi nel paese, alla fazione di destra, che ufficialmente fa capo al principe Bun Um e all'ex ministro della difesa Fumi Nosavan, sebbene questi due nomi non siano stati fatti finora in relazione con il colpo di Stato. L'architetto «politico» del colpo di Stato — si è appreso a Vientiane dopo un colloquio fra l'addetto militare USA e il gen. Abbay — è Fumi Sananikone, ex primo ministro che nel '58 e '59 condusse la guerra contro le forze popolari del Pathet Lao uscendo sconfitto.

La rivolta è stata attuata con l'intento di rovesciare il governo neutralista del principe Suvanna Fuma, che due anni or sono, nel maggio '62, fu costituito — in conformità con gli accordi raggiunti a Ginevra nel 1954 — sulla base di un compromesso fra le tre forze politiche del paese: la corrente neutralista facente capo allo stesso Suvanna Fuma; la corrente di sinistra, Neo-Lao Haksat, espressione politica del Pathet Lao, il movimento patriottico di guerriglia, diretti l'una e l'altro dal principe Suvanna Fuma; la corrente di destra capeggiata, come si è detto, dal principe Bun Um.

Il compromesso raggiunto dai tre principi era stato tuttavia finora assai precario. Si era diffusa ieri sera una notizia, secondo la quale Suvanna Fuma avrebbe annunciato le sue dimissioni da primo ministro e negoziati tripartiti. Tuttavia, la corrente di sinistra ha avuto luogo prima delle asserite dimissioni del legittimo capo del governo, e si è poi appreso che egli è stato arrestato dai sediziosi, assieme ad altri esponenti neutralisti, nel corso di operazioni a fuoco in cui si sarebbero lamentati anche alcuni morti. D'altra parte, l'importanza del governo neutralista, che con la riunione di ieri alla Piana delle Giare si sperava di superare, prendeva origine dal fatto che, durante tutto l'ultimo anno, una serie di attentati e di assassinii contro esponenti di sinistra e neutralisti erano stati perpetrati da agenti della reazione, rimasti sempre impuniti.

A Vientiane — la capitale — è stato imposto lo stato d'assedio e il coprifuoco dalle 19 alle 7, e le comunicazioni sono in gran parte interrotte, così che non è ancora possibile valutare esattamente l'entità delle operazioni tattiche con cui è stata attuata la rivolta, né si conosce l'estensione delle persecuzioni e delle violenze di cui sono fatti oggetto gli esponenti neutralisti: fra i nomi di generali membri del completo, fatti dalla radio di Vientiane, figurano Fatacut, Thayo-ma, Bouleuth Sanikan, Rattana Sama, Natikoum, Patammoung, wu (Segue a pagina 6)

## CAPODICHINO CHIUSO AL TRAFFICO

# Atterra Segni e si scopre che la pista è sfondata

I voli civili dirottati su Grazzanise; quelli militari su Ciampino - Occorreranno non meno di 10 giorni per riparare l'avvallamento - Segni è ripartito egualmente dall'aeroporto napoletano

Dalla nostra redazione NAPOLI, 19. L'aeroporto di Capodichino rimarrà chiuso al traffico per un periodo di tempo ancora imprecisato. Non meno, comunque, di 10 giorni. La pista presenta un avvallamento a 600 metri dalla testata. Il livello di funzionalità dello scalo aereo napoletano dunque è ulteriormente diminuito — praticamente fino a toccare quota zero. Lo sprofondamento si è manifestato nel pomeriggio di ieri, quando, subito dopo l'atterraggio del bimotore, a bordo del quale viaggiava il presidente Segni, i tecnici dell'aeroporto hanno rilevato, nel corso di una ispezione, che il cemento — sul quale poggia la pista in ferro lunga 2.300 metri — aveva ceduto in misura notevole, appunto a circa 600 metri dalla testata. Immediatamente la direzione dello scalo aereo ha sospeso tutti i voli, chiudendo praticamente al traffico l'aeroporto, ed ha stabilito di dirottare sulle piste dell'aeroporto di Grazzanise i normali

voli civili. Gli aerei militari e quelli speciali dovranno invece dirigersi su Ciampino. La zona interessata all'avvallamento è abbastanza ampia ed è stata fatta oggetto di accurati controlli da parte di una commissione di esperti, che sembra abbia escluso dalle cause dello sprofondamento quelle relative alla composizione del cemento ed alla sua messa in opera, propendendo piuttosto per ipotesi collegate alla natura del terreno su cui poggiano le piste dello scalo aereo. Nella giornata di domani una commissione di geologi eseguirà alcuni sondaggi nella zona per accertare la presenza o meno di gallerie sotterranee nell'area dell'aeroporto.

A titolo di cronaca riferiamo che stasera alle 18 l'aereo con a bordo il presidente Segni e donna Laura ha potuto egualmente decollare in via del tutto straordinaria, essendo il velivolo molto leggero.

Sergio Gallo

## Inchiesta della Procura sulla gestione della CRI

La Corte dei Conti ha rilevato che nessun controllo è stato effettuato sui bilanci della CRI dal 1951

La Croce Rossa Italiana è sotto inchiesta: la Procura Generale della Corte d'Appello ha aperto un'istruttoria sulla gestione amministrativa della CRI. Le indagini che sono state affidate al sostituto Procuratore generale dott. Cesare Saviotti, sono ancora in fase preliminare: solo un giornalista è stato interrogato sabato scorso, ma si prevede che durante la settimana altre persone verranno convocate dal magistrato.

L'istruttoria, comunque, è da riacclararsi al contenuto della relazione presentata dalla Corte dei Conti al governo circa l'attività degli enti per i quali il contributo statale è determinante: in questa relazione si afferma, fra l'altro, che nessun controllo da parte del competente ministero è stato svolto dal 1951 sui contributi assegnati alla CRI. Più volte l'attenzione sul problema fu richiamata in Parlamento dalle interpellanze di vari deputati fra i quali i compagni on. Scarpa del nostro partito e on. Maria Vittoria Mezza del PSI i quali sollecitarono un'indagine sulle attività della CRI, accusata di gravi disservizi, all'origine dei quali stava «il sistema privo di qualsiasi garanzia e feroce dei peggiori casi amministrativi».

Tutti alle 18 alla grande manifestazione antifranchista

# ANGELA GRIMAU AL BRANCACCIO

## Ha nascosto le manette con un foulard di seta



Angela Grimaù, la vedova del compagno Julian, assassinato dal regime fascista spagnolo, è giunta ieri sera a Roma per partecipare all'incontro con gli antifascisti romani che si terrà a Palazzo Brancaccio (Largo Brancaccio, 82) stasera alle 18 sotto il patrocinio delle riviste «Europa Letteraria», «Il Contemporaneo», «Il Ponte», «Il Punto», «Nuovi Argomenti». Nel corso della manifestazione prenderanno la parola Enzo Enrico Agnolotti, Giorgio Bassani, Antonello Trombadori, Gian Carlo Vigorelli, Presiedera Alberto Carocci.

### Lanciata la campagna di proselitismo al PCI

## 50 mila iscritti

### L'assemblea dell'attivo - Reclutare altri diecimila lavoratori

I comunisti romani sono cinquantamila. L'annuncio è stato dato ieri mattina nel corso dell'affollata assemblea dell'attivo che è presente il compagno Paolo Bufalini della Direzione del Partito — si è svolta nel salone di via dei Frenetani. Ciò significa che il numero degli iscritti dello scorso anno viene quasi sfiorato: al 31 dicembre, infatti, i tesserauti erano 50.600. La quasi totalità dei comunisti romani, quindi, ha rinnovato la tessera. Ora — come ha sottolineato il compagno Renzo Trivelli, segretario della Federazione, nella sua relazione — il problema, essenzialmente, è quello del proselitismo, e quello di «saper fare» il lavoro di reclutamento di nuovi lavoratori al Partito: da qui la grande campagna lanciata per raggiungere i sessantamila iscritti nella provincia (dove il PCI, nelle elezioni politiche dello scorso anno, ha raccolto 450 mila voti), accoppiando l'opera di conquista alla battaglia politica dei comunisti, specialmente per quanto riguarda i giovani — e il tema è stato ripreso nell'intervento del segretario della FGCI romana, Marconi — e le donne.

Il compagno Trivelli ha anche compiuto un ampio esame della situazione della Capitale, sottolineando la necessità di una organizzazione comunista all'altezza dei crescenti compiti. Per il reclutamento, un particolare concentrazione degli sforzi sarà compiuto in cinque zone della città, dove vi sono forze e possibilità di avanzare notevolmente, ma dove, purtroppo, i risultati non sono stati pari all'attesa. Una indicazione di grande interesse scaturisce dall'esempio della Milatex, la fabbrica dove, dopo la lunga lotta contro i licenziamenti, quaranta lavoratori hanno chiesto la tessera del Partito. Il segretario della sezione Nuova Alessandrina, Tacconi, ha illustrato poi come il risultato raggiunto sia frutto di una intensa e complessa attività politica.

Dopo il compagno Benigni, ha concluso i lavori Bufalini, con un ampio intervento sui problemi dell'attuale situazione politica, sui suoi elementi di deterioramento e sulle possibilità che si aprono per l'azione del PCI.



Ghabriel e Jousseph Bebaue, a Napoli, mentre scendono dalla nave attorniate dai poliziotti



## Sindaci a convegno

I sindaci della zona Sabina si sono riuniti a Poggio Mirteto con i parlamentari e altri pubblici amministratori. Hanno discusso sulla necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori. Ne è scaturito un primo impegno unitario...

## Pro-memoria sui trasporti

### Il costo dei trasporti per ogni famiglia: anche 36 mila lire Diciottomila «pendolari» - Aumento del 15% delle tariffe

La necessità di riorganizzare i trasporti pubblici su scala regionale e nell'interesse dei lavoratori è avvertita da strati sempre più vasti di cittadini e forze politiche. Questa una delle conclusioni che si possono trarre dal successo avuto dal convegno indetto dai Comuni della Sabina. Alla manifestazione, che ha avuto luogo ieri nel cinema comunale di Poggio Mirteto, hanno partecipato oltre a un folto pubblico, gli amministratori comunali di Cantalupo, Casperia, Castelnuovo di Farfa, Fara Sabina, Frosino, Magliano, Mompeo, Montopoli, Montenero, Monte S. Giovanni, Poggio Catino, Poggio Mirteto, Poggio Moiano, Poggio Navile, Roccaforte, Salisano, Selci, Serranone, Tuffino, Torricella, e rappresentanti della Camera di Commercio, dell'ente provinciale per il turismo, del provveditorato agli studi, dell'ufficio del genio civile e dell'amministrazione provinciale di Rieti, il compagno Pochetti della segreteria della Cd.L. di Roma, il sen. Mammucari in rappresentanza del gruppo parlamentare comunista del Lazio e il compagno Cioffi del comitato regionale del PCI e Tanteri segretario della Federazione del PCI di Rieti.

Ancora più rilevante della partecipazione così larga e unitaria al convegno, è stato tuttavia l'accordo quasi generale sulle grandissime dell'analisi e delle soluzioni prospettate nella sua relazione dal compagno on. Franco Coccia, sindaco di Poggio Mirteto. Al termine dei lavori l'assemblea ha stabilito di costituire un comitato di studio dei problemi dei trasporti nella Sabina: la presidenza del convegno è stata incaricata di redigere un pro-memoria da presentare al convegno delle Province del Lazio: un convegno sarà dedicato al problema del trasporto degli studenti.

### Autobus vecchi

Il compagno Coccia ha iniziato la relazione dando il quadro della situazione. Gli «edili-pendolari», cioè la stragrande maggioranza degli utenti delle autolinee e delle ferrovie, sono nella Sabina circa 18.000; i due terzi dei servizi sono gestiti dalle autolinee private; almeno la metà del parco macchine andrebbe rinnovato: per far fronte alle esigenze delle popolazioni della Sabina occorrerebbe che venisse triplicato il numero dei pullman in circolazione. Al peggioramento continuo dei costi fa riscontro il progressivo aumento delle tariffe: il mese scorso sono state aumentate del 15 per cento e già si prospettano nuovi aumenti. Negli ultimi quattro anni l'aumento medio complessivo è stato del 38 per cento: la spesa media mensile di un «pendolare» nella zona è di 12-13.000 lire.

Il costo dei trasporti nel bilancio di una famiglia di lavoratori incide pesantemente. «E' stato calcolato — ha detto l'oratore — che una famiglia può arrivare a spendere anche 36.000 lire al mese e comunque non

### Azienda regionale

L'obiettivo dell'azienda pubblica unica e regionale è stato posto come l'obiettivo che dovrà coronare gli sforzi di tutti coloro che vogliono migliorare radicalmente la situazione: nel frattempo è possibile e utile la creazione di un consorzio di comuni e province del Lazio.

Sono poi intervenuti nel dibattito il sindaco di Monte S. Giovanni, il democristiano Palmieri, il sindaco di Poggio Navile, Innocenzi, il sindaco di Cantalupo, compagno Collepicolino, il segretario della sezione DC di Poggio Mirteto, Cinesi, il segretario della sezione del PCI, compagno prof. Cosentino, il sindaco di Fara Sabina, Galli, l'assessore socialista di Poggio Mirteto, Mellillo, il presidente dell'ente provinciale del turismo di Rieti, prof. Rocchetti, il sindaco di Torri, il democristiano Bonifazi e il compagno Mario Pochetti della segreteria della Camera del Lavoro di Roma.

Pochetti ha polemizzato con il sindaco di Fara Sabina circa l'affermazione che la pubblicizzazione dei trasporti non porterebbe alcun vantaggio e comporterebbe un enorme dispendio per la collettività, ricordando che il movimento sindacale intende far pagare a imprenditori e proprietari di aree. Pochetti ha infine ricordato che giovedì prossimo avrà luogo il convegno sui trasporti indetto dalla Camera del Lavoro.

Il problema degli studenti pendolari, divenuto particolarmente drammatico dopo gli ultimi «tagli» di corse, è stato affrontato, oltreché dal relatore, dal compagno Cosentino, dal democristiano Bonifazi e dal socialista Mellillo. I tre si sono trovati concordi non soltanto nella denuncia (è stata portata una impressionante documentazione dei disagi degli studenti) ma anche nella necessità di impegnare i comuni, le amministrazioni provinciali e il provveditorato agli studi a far qualcosa subito.

### Riforma dell'Accademia

## Occupata Belle Arti



L'Accademia di Belle Arti in via Ripetta, è stata occupata ieri sera dagli studenti. L'occupazione è stata decisa unanimemente per protestare contro la critica situazione in cui versa tutto il settore. Gli allievi da tempo, infatti, richiedono un nuovo assetto della scuola e vogliono che il problema sia affrontato al più presto. Numerosi sono stati gli interventi del comitato di istituto presso il ministero della Pubblica Istruzione, ma sino ad oggi non è venuta una risposta chiarificatrice. L'agitazione proseguirà. Nel frattempo gli studenti delle diverse accademie italiane hanno indetto lo sciopero generale.

### Lei a Rebibbia, lui a Regina Coeli - Jousseph Bebaue interrogato dal magistrato « Voglio dire tutta la verità, per i miei figli... » - Claire si è fatta bella per i fotografi

E' scesa dalla nave quasi sorridente. Un sorriso amaro, che tradiva un forte turbamento. Claire Ghabriel Bebaue, durante la navigazione sul «Messapia», dal Pireo a Napoli, aveva molto pensato a quel momento, quando i flash dei fotografi l'avrebbero ripresa mentre rimetteva piede sul territorio italiano. Questa volta in manette, accusata col marito di avere assassinato il 20 gennaio l'amante Farouk El Chourbagi. Sabato sera aveva chiesto alla cameriera della prima classe di svegliarla almeno tre ore prima dell'arrivo a Napoli. All'ispettrice di polizia signora Caruso, che dormiva e la sorvegliava nella stessa cabina, aveva chiesto scusa per il disturbo che le avrebbe arrecato il suo lungo «maquillage». Poi le ha chiesto un ultimo favore, coprire con un foulard di seta le manette al momento dello sbarco. Così, truccata, bella, avvolta nella pelliccia di astrakan, ieri mattina alle 8 Claire Ghabriel Bebaue è andata incontro ai fotografi e ai cronisti, appostati ai piedi della scialta della nave. La signora Caruso camminava accanto a lei dalle manette fasciate di seta. Poi, una volta nell'auto, la giovane donna si è coperta gli occhi con un paio di occhiali neri. Forse l'emozione stava per vincerla. Ma la punitrice è partita subito. L'ha sottratta all'ultimo sguardo pungente della folla che si era assiepolata attorno alla auto.

Ora, dopo 40 ore di navigazione e tre ore d'auto, i coniugi Bebaue sono in carcere, lei a Rebibbia, Jousseph a Regina Coeli. Nel pomeriggio l'uomo è stato sottoposto al primo interrogatorio da parte del magistrato italiano. Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ciampaglia, il 20 gennaio scorso, si è occupato del delitto di via Lazio.

Con l'ultima fase della estradizione, praticamente terminata, da Napoli a Roma è stata come una stiletta in passerella, cui hanno preso parte quasi tutti i funzionari di S. Vitale. Anche il dirigente dott. Seirè, all'ultimo momento, era saltato su un aereo per Atene perché — le autorità greche avevano chiesto la sua presenza in quanto aveva firmato lui i documenti di accusa contro la coppia. Ma c'è chi pensa che il capo della Mobile abbia voluto effettuare un ultimo tentativo prima di consegnare gli indizii al magistrato. Il giorno del viaggio, se non proprio interrogarli, scambiare qualche frase con loro, nella speranza che almeno uno dei due si lasciasse ammucchiare un compromettente ammissione. E Jousseph qualcosa avrebbe detto: «Penso ai miei figli. Dirò tutto al magistrato. Appena arrivo, vi prego fatemi parlare con lui».

Claire Bebaue ha ripetuto invece soltanto di essere innocente. «Non siamo noi gli assassini di Farouk», ha detto. «Io l'amavo, lo avrei sposato...».

Nella sua cabina, a poppa della nave, la donna aveva incollato su una parete fra le fotografie dei figli, anche una foto del giovane. «Non potrei guardare quella foto, se lo avessi ucciso io». Non ha detto altro. Claire Bebaue, per due volte, però, è stata

colta da violente crisi di nervi. Per due volte il medico di bordo Sergio Semacchi e la infermiera Lina De Tommaso, hanno dovuto accarezzare nella sua cabina. La giovane donna è stata calmata con gocce di valeriana. Gli altri dell'equipaggio che hanno avuto contatti con i due prigionieri, sono il commissario di bordo Ugo Lafragola, i camerieri Maria Sacca e Giovanni Renter. Il commissario di bordo ha tradotto il mandato di cattura che il dottor Seirè ha notificato ai coniugi. Alle parole — concorso di omicidio preterintenzionato... — sia la donna che l'uomo sono impalliditi. «Non è vero. Non siamo stati noi...», hanno detto.

Sulla «Messapia» Jousseph non si è mai incontrato con la moglie. A lui avevano assegnato una cabina a prora. L'uomo ha chiesto ed ottenuto di essere portato più volte a passeggiare sul ponte e ha cercato di scambiare qualche parola con il dottor Luongo, i marescialli Loverci e Barbatto, che non lo hanno perso di vista un momento. La donna, invece, soltanto nella notte ha domandato di prendere un po' d'aria. «Ma vi prego non mettete le manette...». L'ispettrice di polizia non ha potuto far altro che coprirle, con un foulard, come all'arrivo a Napoli.

Dalla nave — entrata alle 6.30 nell'avamposto e un'ora dopo attraccata alla banchina 21 del molo Pisacane — è sceso per primo, verso le 8, Jousseph Bebaue, ammanettato al maresciallo Barbatto e affiancato dal maresciallo Merco. Contemporaneamente si sono avvicinati alla passerella quattro fra le più potenti auto della Mobile. Occhiali, scuri, vestito con un abito di villeggiata color grigio, soprabito scuro a pettoncini sul «ferri», ha percorso con passo svelto la distanza fra la passerella e la «Zephir», sulla quale ha preso posto. Poco dopo è sceso Ghabriel, scortato dal maresciallo Lo Verri e dal dott. Costa che si era recato ad attendere gli «ospiti» a Napoli. Su un'auto sono state caricate una quindicina di valigie della coppia, poi, quasi di scatto, le poliziotti — pantere — sono partite verso l'uscita del porto, verso Roma e il carcere.

Alle 11 Claire Ghabriel Bebaue è entrata a Rebibbia. Pochi minuti dopo il cancello di via della Lungara si è spalancato davanti a Jousseph.

C. F.

## Il giorno piccola cronaca

Oggi, lunedì 20 aprile (11-255). Quomodo: Adalgisa. Il sole sorge alle 5,32 e tramonta alle 19,14. Luna piena il 26.

### Cifre della città

Ieri sono nati 120 maschi e 121 femmine. Sono morti 36 maschi e 21 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Le temperature: minima 6, massima 21. Però oggi i meteorologi prevedono cielo nuvoloso. Temperatura in aumento.

### Innam: oggi sciopero

Oggi, per tutta la giornata, sciopereranno 1500 dipendenti della direzione generale INAM. Lo sciopero, indetto dalla CGIL, dalla CISL, dalla Cisl-Medici, dalla UIL, dal sindacato autonomo, proseguirà nei pomeriggi dei giorni nei quali è previsto il ritorno pomeridiano in ufficio. Il personale dell'INAM protesta contro i rientri pomeridiani alla settimana in ufficio e rivendica il ripristino dell'orario unico continuato. La lotta dell'INAM riguarda anche i dipendenti dell'INPS e dell'INAIL e di altri enti mutualistici minori, per i quali ultimi il ministro ha disposto che da maggio effettuino tre rientri pomeridiani, mentre attualmente ne effettuano due.

### Festival

Si è svolta ieri nella sala della Protomoteca in Campidoglio la manifestazione di apertura del primo festival delle gioventù delle sei capitali della comunità europea promossa dall'UCEE e dal Comune di Roma.

### Convocazioni

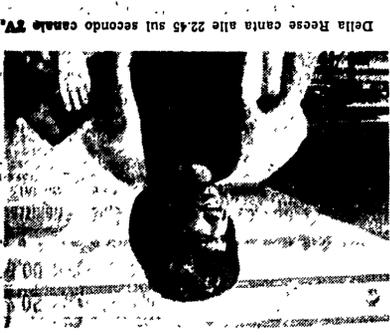
TIVOLI, 19. Segreteria di zona e attivo: ALBERONE, ore 16. Attivo pregressivo del comitato del Poligrafico con Felisiani; TRIONFALE, ore 20, direttivo della zona Aurelia, Trionfale e Fiamma.

### Scippata e trascinata...

La quarantatreenne Giuliana Carassiti, abitante in via Pompeo Magno 4, ieri sera verso le 22 mentre si trovava a percorrere la via Nomentana all'altezza di S. Agnese, è stata avvicinata da quattro giovani a bordo di una «1100»: uno di essi ha tentato di strapparle la borsa, ma la donna ha resistito ed è stata trascinata per una decina di metri dall'auto in fuga. La donna ricoverata al Policlinico, guarirà in sette giorni.

### Suicida all'ospedale

Un impiegato comunale di 43 anni affetto da una grave forma di diabete, padre di una bimba di sette anni, si è ucciso l'altra notte sconvolto dalla disperazione gettandosi dal 5. piano dell'ospedale Fatebenefratelli, all'Isola Tiberina. Aldo Chiarilli abitava in viale Marconi 152; già da alcuni anni soffre di diabete, ma solo negli ultimi tempi aveva dovuto essere ricoverato al Santo Spirito. Di qui, per l'aggravarsi del male, era venuto trasferito, tre giorni fa, al Fatebenefratelli.



Della Reese canta alle 22,45 sul secondo canale TV.

**8,30 Telescuola**  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) avventure in libreria, b) "Obiettivo Luna" (TV)  
**18,30 Corso** d'istruzione popolare  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**19,15 Carnet di musica** Orchestra Gino Conte  
**20,00 Telesport**  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**21,00 TV 7** Direttore Giorgio Vecchietti  
**22,00 Panico a Kansas City** Racconto sceneggiato dalla serie "Verità"  
**22,25 Friuli** Venezia Giulia: una nuova regione (doc.)  
**23,00 Telegiornale** della notte

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**Gli Oscar da Hollywood (primo, ore 21)**  
 Il numero 57 di «TV 7» presenta stasera i seguenti servizi: da Hollywood, Ruggero Orlando ha inviato Otto e mezzo Boulevard, sulla premiazione e le reazioni all'Oscar. Vi sono contenute interviste con Fellini, la Spallone, la Lollobrigida, King Vidor, Katina Paviotti, Virna Lisi ed altri personaggi del cinema. Seguirà un servizio sul pubblico della Fiera di Milano, a cura di Angelo Campanella. Gianni Puccini ha invece preparato «I signorini del calcio», un pezzo dedicato ai giovani giocatori come Rivera, Mazzola e Bulgarelli, prestigiosi quanto retribuiti, intelligenti quanto fragili. Infine, «Il taglio», inchiesta di Vittorio Mangili sull'insuccesso degli studenti tedeschi di concludere con la scottellata sul volto i loro litigi.

**23,15 Notte sport**  
**22,45 Della Reese** e le sue canzoni  
**22,15 Blue Spring** Canzoni  
**21,15 «L'economia italiana** e il dibattito Ugo Zaccagnini  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**10,30 Film** (solo Milano)

**23,00 Telegiornale** della notte  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**20,15 Telegiornale sport**  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»

**8,30 Telescuola**  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**20,15 Telegiornale sport**  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**23,00 Telegiornale** della notte

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas



Stefano Bertini, Silvana Giacobini, Ivano Staccioli, Loretta Goggi e Tullio Valli: «Obiettivo Luna» (TV dei ragazzi).

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 «L'economia italiana** e il dibattito Ugo Zaccagnini  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**10,30 Film** (solo Milano)

**23,00 Telegiornale** della notte  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**20,15 Telegiornale sport**  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»

**8,30 Telescuola**  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**20,15 Telegiornale sport**  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**23,00 Telegiornale** della notte

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 «L'economia italiana** e il dibattito Ugo Zaccagnini  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**10,30 Film** (solo Milano)

**23,00 Telegiornale** della notte  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**20,15 Telegiornale sport**  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»

**8,30 Telescuola**  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**20,15 Telegiornale sport**  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**23,00 Telegiornale** della notte

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 «L'economia italiana** e il dibattito Ugo Zaccagnini  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**10,30 Film** (solo Milano)

**23,00 Telegiornale** della notte  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**20,15 Telegiornale sport**  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»

**8,30 Telescuola**  
**17,30 La TV dei ragazzi** a) «Chimica» b) «Cartoni»  
**18,30 Corso** di istruzione popolare  
**19,00 Telegiornale** della sera (1ª edizione)  
**19,15 Rubrica** religiosa  
**19,30 Concerto** sinfonico in onore di Ferruccio Busoni  
**20,15 Telegiornale sport**  
**20,30 Telegiornale** della sera (2ª edizione)  
**21,00 Giulietta, Romeo e le tendre** per la serie e il cinema  
**22,30 Come, quando, perché e le tendre** Concerto del mondo  
**23,00 Telegiornale** della notte

**10,30 Film** (solo Milano)  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.

**SECONDO**  
 Giornale radio: 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,40: Cantata Armando; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Un disco per l'estate; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,35: Uno show che si

**TERZO**  
 18,30 La Rassegna. Cinema: 18,45: Jean Marie Leclair; 19: La cultura francese del dopoguerra attraverso le riviste; 19,30: Concerto di ogni sera; Franz Joseph Haydn; Wolfgang Amadeus Mozart; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Bohuslav Martinu; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Richard Strauss; 22,30: Igor Stravinsky; 22,45 - Il sosia - un atto di Pedro Salinas

**10,30 Film** per la zona di Milano in occasione della XLII Fiera  
**13,00 «Milano ore 13»** Rassegna di notizie  
**21,00 Telegiornale** e segnale orario  
**21,15 Il canto dell'uomo ombra** Film. Con William Powell e Myrna Loy  
**22,45 Jazz in Europa** «Oscar Klein Quartet»  
**23,15 Notte sport**

**NAZIONALE**  
 Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 23, 6,35: Corso di lingua francese; 8,30: Il nostro buongiorno; 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Franz Joseph Haydn; 12: Gli amici delle 12; 12,15: Artecchino; 12,55: Chi vuol esser lieto; 13,15: Zig-Zag; 13,25: Nuove leve; 13,45-14: Un disco per l'estate; 14-14,55: Trasmissioni regionali; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Marnochini e la sua (sarmonica); 15,45: Quadrante economico; 16: Il Quadrifoglio; 18: Vi parla un medico; 18,10: La trottola; 19,05: L'informatore degli artigiani; 19,15: Radio Olimpia; 19,30: Motivi in giorra; 19,55: Una canzone al giorno; 20,20: Applausi a...; 20,25: Il Concerto di Cinque; 21,10: Concerto di musica operistica; 22,30: L'Approdo.



Proposta dall'INCA-CGIL

Si intensifica la campagna elettorale nel Friuli-Venezia Giulia

# CENTINAIA DI COMIZI DEL PARTITO

Dal nostro inviato

TRIESTE, 19. La scadenza elettorale si approssima e tutti i partiti intensificano il ritmo della loro attività propagandistica nel Friuli-Venezia Giulia. I comizi del PCI nella regione si contano ormai a centinaia. Il loro numero e la crescente partecipazione popolare sono la conferma da un lato, della crescente mobilitazione di tutte le forze organizzate del Partito, dall'altro dell'intresse con cui gli elettori seguono la vigorosa e concreta battaglia elettorale dei comunisti.

La proposta di legge per il finanziamento e decennale di 400 miliardi ad un piano di sviluppo economico della Regione continua ad essere al centro

della contesa elettorale. Nessun altro partito ha saputo indicare delle valide alternative a una piattaforma politica e operativa che sta in grado di dare slancio alla regione che nasce, per porla in condizione di « aggredire » al più presto i gravissimi problemi della sua ripresa economica e sociale.

La D.C. cerca di trovare un diversivo a questo « vuoto » programmatico e politico nell'intervento delle autorità ecclesiastiche. Il vescovo di Udine, ad esempio, ha già preso pubblicamente posizione (affermando di esserne stato richiesto!) invitando gli elettori cattolici a « sospendere in questa occasione tutto ciò che può disperdere l'affermazione cristiana ». In verità questa sembra l'occasione buona per dare un colpo all'ambiguità e alla prepotenza D.C.

Sul piano dell'ambiguità continua a caratterizzarsi anche la posizione del PSI che ha organizzato altissime nei comizi oratori di destra come l'on. Matteo Matteotti e l'on. Cattani i quali fanno sfoggio di anticommunismo e si abbandonano ad una esaltazione senza limiti del centro-sinistra lasciandosi intendere che per quanto riguarda questa formula deve essere riprodotta parimenti anche nella regione. I liberali, dal canto loro, stanno sperimentando trovate demagogiche del tutto inconsuete come quella dell'on. Malagodi che sera fa ha tenuto un comizio niente meno che davanti alla Safog di Gorizia, ottenendo fra gli operai, soprattutto, un successo di l'arità, poiché nessuno ha preso sul serio i suoi atteggiamenti da difensore dei lavoratori. Crescente successo incontra invece l'azione del nostro partito in direzione delle fabbriche. A Trieste, gruppi di lavoratori senza partito si sono rivolti alla federazione di avere del materiale elettorale comunista da distribuire fra i loro compagni di lavoro. A Pordenone i compagni hanno distribuito ben 2600 copie del rotocalco del PCI fra gli operai della Rex. Decine di assemblee di donne, inoltre, si svolgono ovunque mentre alla base continua ad allargarsi il numero dei compagni impegnati nell'azione di propaganda: basti dire che oggi nella federazione di Udine sono state diffuse 2500 copie dell'Unità in più delle altre domeniche.

**Le altre manifestazioni**

Centinaia di comizi indetti dal PCI si sono svolti nella giornata di ieri in tutto il Paese sul tema: « Per una nuova maggioranza, per un nuovo governo che abbia l'appoggio del Paese per andare a sinistra ». G. C. Paletta e Costantini hanno parlato a Maculò. G. Luzzi a Viareggio. Pecchioni a Torino. Reichlin a Bitonto. Terracini a Salerno. Particolarmente numerose le manifestazioni indette dalle Federazioni del PCI di Taranto, Caserta, Ragusa, Arezzo, Siracusa, Cagliari, Palermo, Ascoli Piceno, Macerata, Terni, Parma, Potenza, Grosseto, Salerno, Matera, Viareggio, Lecce, Ancona, Perugia, Brindisi, Pescara.

m. p.

## Nuova tutela della salute sul lavoro

**Concluso il convegno con l'intervento del ministro Arnaudi - Il discorso del sen. Bitossi**

Con un intervento del sen. Arnaudi, ministro della ricerca scientifica e un discorso del presidente dell'INCA-CGIL sen. Bitossi si sono conclusi ieri all'EUR i lavori del convegno sugli infortuni e le malattie da lavoro. Il ministro ha denunciato la mancanza, sia pure in forma embrionale, di quegli istituti pubblici che in ogni paese sviluppato sono stati creati per controllare i materiali destinati alla produzione, collaudare le macchine e dettare le norme cui devono corrispondere gli ambienti di lavoro e il collaudo delle macchine, si limita, oggi, agli ascensori; ma il governo non ha alcuna prospettiva in tal senso e il sen. Arnaudi, dopo un così franco discorso, ha concluso ripiegando sulla proposta di spingere gli istituti di medicina del lavoro a svolgere un'attività più ampia.

Il sen. Bitossi ha tratto alcune conclusioni dai tre giorni di discussione. La prima è che l'INCA-CGIL è ormai pervenuta alla conclusione che bisogna uscire dall'attuale sistema di infortuni e malattie professionali, aprendo la strada al riconoscimento di tutti i danni fisici e morali che derivano dall'attività lavorativa. Poiché « ogni attività lavorativa ha la possibilità di tradursi in danno per l'uomo », bisogna decidersi ad esercitare la prevenzione migliorando decisamente tutto l'ambiente di lavoro — dal mezzo che trasporta l'operario in fabbrica al rapporto fra l'uomo e la macchina. Fra l'operato e le materie chimiche che è stretto e manipolato, e ad infrangere i attuali limitazioni che fissano a 42 le malattie professionali riconosciute (di cui solo 8 di una notevole importanza).

In base alle attuali leggi sono stati esclusi da un giusto indennizzo milioni di lavoratori. Bisogna, dunque, abbattere il sistema attuale e stabilire che tutti i danni provocati da lavoro, fisici o morali, direttamente o indirettamente connessi all'attività lavorativa, possono essere ammessi ad indennizzo; la tabella delle malattie sarà ammessa solo a scopo indicativo e periodicamente aggiornata.

Lo sforzo maggiore, tuttavia, dovrà essere rivolto ad eliminare le cause che hanno prodotto nell'ultimo anno un milione e mezzo di infortuni denunciati mentre le malattie professionali colpiscono il 15-20 per cento della popolazione lavorativa. La CGIL, a questo proposito, sostiene la necessità: 1) di creare commissioni paritetiche nelle aziende, assistite da periti di parte, per una permessa di lavoro in condizioni di lavoro; 2) che i Comuni intervengano, attraverso l'ufficio sanitario e con appositi regolamenti, all'interno dei luoghi di lavoro secondo le leggi esistenti; 3) di istituire medici di parte per risolvere i casi di idoneità al lavoro, subordinando la dichiarazione di idoneità alla concessione della pensione.

Il sen. Bitossi ha respinto l'idea che si possa ancora procedere per modifiche parziali dell'attuale sistema di prevenzione. La CGIL è del parere che la prevenzione igienico-sanitaria venga affidata, nel suo insieme, ai Comuni e alle Regioni e presentarsi al più presto il suo progetto di servizio sanitario nazionale che risolve la questione in tal senso. Ciò non significa che non si debbano sanare subito situazioni intollerabili, determinate da una legislazione fatta per servire gli interessi del padronato, come le disposizioni che consentono agli Ispettorati di non denunciare le infrazioni alla sicurezza (art. 9 legge n. 520).

### Interpellanza al Senato sulla ricerca scientifica

I senatori Mammucari, Montagnani Marelli e Levi hanno rivolto al ministro per la Ricerca scientifica, una interpellanza per conoscere se, in considerazione dell'allarme economico suscitato da notizie di stampa concernenti la stasi dell'attività della Ricerca scientifica nei diversi settori ma in modo particolare in quelli propri della fisica, della chimica, della medicina e della biologia non ritenga opportuno illustrare quali sono i provvedimenti proposti, adottati o in via di adozione, per liquidare tutte le remore, che ostacolano la piena e libera espansione di una attività fondamentale per l'elevamento della civiltà nel nostro Paese.

L'interpellanza sottolinea la generale preoccupazione per le conseguenze negative che la drastica riduzione dell'attività di ricerca può determinare nello sviluppo della cultura italiana e nella formazione dei ricercatori e nell'espansione dell'economia nazionale.

### Spoletto

## Le donne ombre e il piano di sviluppo

**Concluso con un discorso della compagna Jotti il convegno regionale delle donne comuniste**

Dal nostro inviato

SPOLETO, 19. Il convegno regionale delle donne comuniste umbre, che si è tenuto ieri nella sala « XVII Settembre » del Teatro Nuovo di Spoleto, ha affrontato i problemi della condizione femminile nella particolare situazione che sta attraversando il Paese. Alla relazione della compagna prof. Clara Rosoni sono seguiti numerosi interventi che hanno ripreso e sviluppato aspetti particolarmente interessanti dell'ordine del giorno, quali la realizzazione del piano di sviluppo economico regionale (Galli) e lo stato dell'occupazione femminile (Rosati). I lavori si sono conclusi in una serata con un applaudito discorso della compagna on. Nilde Iotti.

Partire dall'analisi del centro-sinistra e delle difficoltà economiche che si riflettono sulla occupazione femminile — ha detto la compagna Jotti — significa già rispondere a come deve essere condotta la nostra azione fra le donne. Noi assistiamo a una diminuzione della manodopera femminile come conseguenza delle attuali difficoltà economiche: ciò blocca il processo di inserimento della donna nella produzione. Di qui la nostra azione sul piano legislativo e rivendicativo, affinché la diminuzione della occupazione non generi una diminuzione dello spirito di combattività, principale caratteristica dell'azione che hanno fino ad oggi condotta le masse lavoratrici e femminili. La nostra azione deve aggredire, dunque, i problemi del lavoro, della piena occupazione femminile, della ripresa

### I sovrani di Danimarca

**in visita in Italia**

I sovrani di Danimarca, Federico e Ingrid, accompagnati dalla loro figlia secondogenita principessa Benedikte, giungono oggi in Italia in visita ufficiale. La visita è stata organizzata dal presidente della Repubblica, dalla signora Segni e dalle alte cariche dello Stato. I reali di Danimarca prenderanno alloggio al Quirinale e parteciperanno in serata ad un pranzo di gala offerto dal Presidente Segni e dalla consorte in loro onore.

Re Federico e la regina Ingrid sono accompagnati dal ministro degli esteri danese Per Hækkerup.

Amendola al convegno di Lissone

# Alleanza permanente fra lavoratori e ceti medi

## Chiesta la riforma delle Partecipazioni statali

**Il governo attuale non è in grado di realizzare il suo stesso programma - Invito al PSI a riconsiderare la sua partecipazione alla maggioranza di centro sinistra**

LISSONE, 19. Sia nel corso dei lavori del convegno lombardo sui ceti medi promosso dal comitato regionale del PCI, che nel momento in cui il convegno stesso veniva preparato, uno degli elementi ricorrenti nel dibattito è stato il distacco, oggettivamente esistente, tra larga parte dei ceti medi e la classe operaia. Il problema è stato oggetto, stamane, di un'analisi dettagliata nel corso delle conclusioni che sul dibattito ha tratto il compagno Amendola.

La situazione — ha affermato Amendola — è grave, ma il suo deterioramento non data da oggi: ha avuto inizio fin dal '50, quando i ceti medi si sono trovati a un livello di incremento degli investimenti e si delinse la spinta inflazionistica. Già da due anni, quindi, sarebbe stato possibile prendere dei provvedimenti che — allora — avrebbero potuto frenare lo slittamento dell'economia nei confronti dei ceti medi e generali prevalsero gli interessi di partito: si era alla vigilia delle elezioni e la DC (e lo stesso La Malfa, che era allora ministro del Bilancio e tracciava un quadro ottimistico della situazione) intendeva impostare — come infatti impostò — tutta la sua propaganda sul fascino degli « anni felici » della prosperità per tutti e per sempre. Oggi, passate le elezioni, è varato il governo, si ammette che il declino era già cominciato e bisogna stringere i denti e la cinghia. Ma intanto si sono perduti anni preziosi.

In questi due anni l'inflazione è aumentata del 20% — il che vuol dire un'eguale decurtazione dei salari, con riflessi tragici soprattutto per i pensionati — ed è iniziata una recessione dell'occupazione che colpisce, per prima, soprattutto la piccola industria e l'artigianato. Nel combattere questa tendenza inflazionistica e recessiva, il governo ha seguito la « linea Carli » la quale prevede una politica restrittiva del credito che, appunto, colpisce medie e piccole industrie, aziende artigiane, mentre non risentono le grosse industrie che già « congelano » da tempo grandi disponibilità bancarie.

C'è un sottotono di cinismo — ha rilevato Amendola — in questa azione: dando per scontato che la congiuntura debba condurre ad una diminuzione dei posti di lavoro, dando quindi per scontato che si debba procedere ai licenziamenti, si è scesi a dimidiare la linea che mette in difficoltà le piccole industrie, le aziende artigiane, perché i licenziamenti avvengono qui anziché nei grandi complessi dove causerebbero lotte, azioni che avrebbero clamorose ripercussioni nel paese. E' l'unico adeguamento ad una linea politica alla quale il PCI contrappone quella che ha definito linea di « intervento e controllo democratico » che incide particolarmente sui prezzi (dove si assiste al fenomeno di un governo che, dicendo di volerne contenere la spinta ascendente comincia ad aiutarla aumentando proprio i prezzi che dipendono da lui, come quelli della benzina e dei telefoni), sui cambi, sugli investimenti.

Sulla base di questa politica deve saldarsi un'alleanza tra operai e ceti medi che non è affatto strumentale, che è diretta non ad utilizzare il malcontento attuale dei ceti medi ad ottenere la loro partecipazione

Il 40° dell'Unità a Taranto

## Alicata: la stretta che blocca il PSI

Dal nostro inviato

TARANTO, 19. Una calda manifestazione si è svolta oggi al teatro Alfieri per celebrare il 40. anniversario del nostro giornale, di cui, appunto, l'affollata assemblea, il compagno Romeo, segretario della Federazione, ha sottolineato l'insostituibile funzione, chiamato il partito e tutti i compagni a un sempre maggiore e più costante impegno per la diffusione impegnata che deve intanto concretarsi assicurando un grande successo alla giornata di diffusione del 1. maggio, la giornata del milione di copie dell'Unità.

Al valore dell'attività di diffusione come un aspetto dell'attivismo comunista, si è richiamato all'inizio del suo discorso anche il compagno Alicata, che ha preso la parola dopo avere premiato con le medaglie d'oro ricordo del 40. alcuni dei più attivi « amici » della provincia di Taranto. Subito dopo, il compagno Alicata è entrato nel vivo del suo discorso, sottolineando come all'esperienza negativa dei cinque mesi di attività del governo di centro-sinistra a partecipazione socialista, si applicasse oggi l'interpretazione che della politica di centro sinistra danno, nelle loro mozioni congressuali, le forze che si raccolgono intorno a Rumor e a Moro, e che, appunto, consiglierebbe al compagno Nenni ritenuta sia necessaria.

Si dice — ha concluso Alicata — che non esiste una maggioranza per la politica più avanzata che noi rivendichiamo. Questo può darsi che sia vero, ma la nostra politica non si basa su una maggioranza e questa nuova politica? O bisogna dare mano al moro-dorotei per trasferire l'attuale maggioranza al centro-sinistra in una maggioranza moderata e neocristiana? Questo è il dilemma di fronte al quale si trova il PSI, e al quale le masse richiedono che si dia una risposta chiara.

avanzate e applicare le parti del programma su cui punta ancora il PSI?

Il compagno Lombardi — ha proseguito Alicata — ha ammesso che il PSI si trova oggi in una « stretta » pericolosa. Ma come poter non comprendere l'unico modo per impedire che questa stretta diventi ancora più soffocante per il PSI, è quello di mettere le carte in tavola con la DC prima del suo congresso, costringendo il blocco moro-doroteo a un chiarimento delle proprie posizioni, dando forza alla sinistra d.c., spingendo Fanfani a uscire dalle formule ambigue (e ambigue perché prive di un contenuto programmatico) con cui egli rispetta un'ancora non ben definita « alternativa » all'attuale formula di governo?

Alla DC, il compagno Lombardi ha detto che il PSI non può interrompere, in vista del domani, il proprio colloquio con il PCI: ma il domani si prepara oggi, quando il PSI può ancora salvarsi dal litorale di prestigio invertebrato che lo incassa e subito pesantemente le iniziative moderate dei moro-dorotei: quando è urgente tagliare la strada alle iniziative della destra economica e non illudersi di coprire, con il governo Moro, i suoi squilibri atomici del nostro paese. Il centro-sinistra non si accorga, ma dando slancio all'azione unitaria delle masse invertebrate nel ricambio cognere, che le tendenze autoritarie non si esercitano con le attuali condizioni di governo.

Si dice — ha concluso Alicata — che non esiste una maggioranza per la politica più avanzata che noi rivendichiamo. Questo può darsi che sia vero, ma la nostra politica non si basa su una maggioranza e questa nuova politica? O bisogna dare mano al moro-dorotei per trasferire l'attuale maggioranza al centro-sinistra in una maggioranza moderata e neocristiana? Questo è il dilemma di fronte al quale si trova il PSI, e al quale le masse richiedono che si dia una risposta chiara.

**Il discorso conclusivo del compagno Barca - Elaborata una linea antimonomopolistica per il superamento delle attuali difficoltà**

Dal nostro inviato

LIVORNO, 19. Il convegno per lo sviluppo programmato della flotta e dei cantieri navali, si è concluso con la formulazione di una serie di indicazioni di fondo che rappresentano — come ha rilevato il compagno Barca nell'ampio discorso pronunciato alla fine dei lavori — un'alternativa alla politica finora seguita e che dimostrano, una volta di più, come i comunisti siano in grado di rispondere con idee e proposte efficaci a quanti — e il compagno Lombardi tra essi pur nel quadro di un interessante avvio di discussione — accusano il nostro partito di puntare a un indistinto concervo di interessi da scegliere contro il centro-sinistra.

Ponendo il problema di una ristrutturazione dell'IRI e delle aziende pubbliche, il convegno ha indicato una linea, un orientamento nuovi, capaci di avviare l'industria cantieristica al superamento delle difficoltà in cui si trova, difficoltà che giustificano, in definitiva, anche le fughe di operai specializzati e qualificati (perfino da complessi di prim'ordine come quelli di Sestri e Castelletto di Stabia). « Nessun lavoratore comunista è qui venuto — ha detto Barca — a chiedere sovvenzioni e più incentivi. Tutti invece hanno affrontato il problema in modo completamente diverso, chiedendo che i miliardi messi a disposizione dallo Stato siano spesi meglio, per ammodernare i cantieri ed elevare la competitività, e rivendicando un piano di sviluppo che affronti e rimuova le cause della crisi ».

Nel quadro di questa coerente posizione è stata espressa fra l'altro la più decisa critica ai provvedimenti presentati dal governo e attualmente in discussione al Senato. Perché — è stato detto — tali provvedimenti (costituiti da una serie di sovvenzioni all'armamento privato, anche per l'acquisto di naviglio allo estero) continuano a muoversi su un'altra linea: quella di tamponare certi effetti della crisi erogando miliardi che, come ha rilevato Barca, non serviranno né ad avviare né a modificare strutture vecchie, ma solo a garantire certi profitti e a tutelare certe posizioni di rendita parassitaria.

A questa politica governativa — che aderisce sostanzialmente al processo di accumulazione e concentrazione monopolistica — i comunisti oppongono le loro proposte per la ristrutturazione e la programmazione del settore nel contesto e in collegamento con l'insieme dell'economia italiana. Questo è stato il senso di numerosi interventi (Beggiato,

Amendola al convegno di Lissone

LISSONE, 19. Sia nel corso dei lavori del convegno lombardo sui ceti medi promosso dal comitato regionale del PCI, che nel momento in cui il convegno stesso veniva preparato, uno degli elementi ricorrenti nel dibattito è stato il distacco, oggettivamente esistente, tra larga parte dei ceti medi e la classe operaia. Il problema è stato oggetto, stamane, di un'analisi dettagliata nel corso delle conclusioni che sul dibattito ha tratto il compagno Amendola.

La situazione — ha affermato Amendola — è grave, ma il suo deterioramento non data da oggi: ha avuto inizio fin dal '50, quando i ceti medi si sono trovati a un livello di incremento degli investimenti e si delinse la spinta inflazionistica. Già da due anni, quindi, sarebbe stato possibile prendere dei provvedimenti che — allora — avrebbero potuto frenare lo slittamento dell'economia nei confronti dei ceti medi e generali prevalsero gli interessi di partito: si era alla vigilia delle elezioni e la DC (e lo stesso La Malfa, che era allora ministro del Bilancio e tracciava un quadro ottimistico della situazione) intendeva impostare — come infatti impostò — tutta la sua propaganda sul fascino degli « anni felici » della prosperità per tutti e per sempre. Oggi, passate le elezioni, è varato il governo, si ammette che il declino era già cominciato e bisogna stringere i denti e la cinghia. Ma intanto si sono perduti anni preziosi.

In questi due anni l'inflazione è aumentata del 20% — il che vuol dire un'eguale decurtazione dei salari, con riflessi tragici soprattutto per i pensionati — ed è iniziata una recessione dell'occupazione che colpisce, per prima, soprattutto la piccola industria e l'artigianato. Nel combattere questa tendenza inflazionistica e recessiva, il governo ha seguito la « linea Carli » la quale prevede una politica restrittiva del credito che, appunto, colpisce medie e piccole industrie, aziende artigiane, mentre non risentono le grosse industrie che già « congelano » da tempo grandi disponibilità bancarie.

C'è un sottotono di cinismo — ha rilevato Amendola — in questa azione: dando per scontato che la congiuntura debba condurre ad una diminuzione dei posti di lavoro, dando quindi per scontato che si debba procedere ai licenziamenti, si è scesi a dimidiare la linea che mette in difficoltà le piccole industrie, le aziende artigiane, perché i licenziamenti avvengono qui anziché nei grandi complessi dove causerebbero lotte, azioni che avrebbero clamorose ripercussioni nel paese. E' l'unico adeguamento ad una linea politica alla quale il PCI contrappone quella che ha definito linea di « intervento e controllo democratico » che incide particolarmente sui prezzi (dove si assiste al fenomeno di un governo che, dicendo di volerne contenere la spinta ascendente comincia ad aiutarla aumentando proprio i prezzi che dipendono da lui, come quelli della benzina e dei telefoni), sui cambi, sugli investimenti.

Sulla base di questa politica deve saldarsi un'alleanza tra operai e ceti medi che non è affatto strumentale, che è diretta non ad utilizzare il malcontento attuale dei ceti medi ad ottenere la loro partecipazione

## Natta: oltre il centro-sinistra

Dal nostro inviato

SIENA, 19. Il compagno on. Alessandro Natta, della segreteria del PCI, ha pronunciato oggi al cinema Odeon, un ampio discorso sulla situazione politica ed economica del nostro paese in corso di una manifestazione promossa dal Comitato cittadino della Federazione comunista di Siena.

La situazione in cui si trova oggi il nostro paese — ha detto Natta — è riconosciuta da tutti, dall'aumento del costo della vita, dall'incremento dei licenziamenti, dalla pressione sempre crescente dei gruppi monopolistici e dalle tendenze autoritarie del governo Moro ad affrontare i problemi di fondo, richiede soluzioni avanzate e radicali.

Il giudizio sulla gravità di questa situazione e sull'incapacità dell'attuale governo di far fronte ad affrontare organicamente i problemi e le contraddizioni che si agitano nel paese non è soltanto nostro: analoghe constatazioni — ha aggiunto Natta — sono state formulate, proprio in questi giorni, da varie parti: lo stesso on. Fanfani, sia attraverso « Nuove Cronache », sia attraverso discorsi pronunciati in questi ultimi giorni, ha infatti, la polemica condotta dall'on. Saragat e da La Malfa contro le dichiarazioni dell'on. Fanfani, tese a dischiudere la irreversibilità del centro-sinistra sotto la D.C. Certo — ha proseguito il compagno Natta — questa affermazione non è chiara, non è cristallina, non in-

dicata alcuna prospettiva. Fanfani non riesce a dare una indicazione politica al suo invito a non lasciarsi imbrigliare nelle formule. Ma gli attacchi rivolti contro l'ex presidente del Consiglio accusato di « fervore incontrollato », di « eccessiva » audacia, durati nel primo convegno di centro sinistra, non denotano la volontà di imboccare una strada diversa. Anzi, questa confessione delle « audacie » vuol concludere che il centro-sinistra non si è stanco, vuol significare che non si è stanco né di alcuna reazione all'offensiva moro-dorotea in corso. E non sembra vi sia nessuna reazione da parte del PSI.

Dopo aver sottolineato che l'espansione monopolistica (gli « anni felici del miracolo ») si sia fondata su una serie di contingenze favorevoli per i grandi gruppi industriali, sulle contraddizioni e sui conflitti che si sono creati, il compagno Natta ha affermato come una delle condizioni essenziali per mantenere inalterato l'attuale sistema economico, sia dato dallo sfruttamento delle classi lavoratrici. Ma sia proprio qui — ha affermato Natta — la nostra condanna del sistema e la denuncia dell'illusione della politica dei due tempi. Se i ruoli andranno invertiti non si sceglierà la strada del ritorno, delle alleanze, della subordinazione al capitale monopolistico, ma bisogna affrontare sia da ora, attraverso una politica di controlli che renda veramente efficaci le misure antimonopolistiche, i mali organici della nostra società.

Per andare avanti — ha proseguito l'oratore — occorre la forza e la volontà necessarie per questo noi lottiamo per superare, andare al di là del centro-sinistra, sia di quello moderato dell'on. Moro, sia di quello ancora più castinato che Moro, Rumor e Colombo hanno in animo di realizzare. Non si accorgono che tendono alla stabilizzazione dell'attuale sistema. Noi proponiamo un'alternativa reale a questo disegno conservatore, la quale nasce dalla profonda esigenza di rinnovamento in un'azione di riscossa nel movimento popolare, nella coscienza stessa di larghi strati di lavoratori. Questo è non altro, è l'occasione che noi stiamo cogliendo. Le tendenze autoritarie non si esercitano con le attuali, ma con scelte precise a favore delle classi lavoratrici. Per questo invitiamo tutti i democratici a battersi su questa piattaforma unitaria antimonopolistica che non significa « opposizione frontale e frenetica », ma schieramento democratico per superare questo governo, andare al di là del centro-sinistra e realizzare una vera svolta a sinistra.

**I sovrani di Danimarca in visita in Italia**

I sovrani di Danimarca, Federico e Ingrid, accompagnati dalla loro figlia secondogenita principessa Benedikte, giungono oggi in Italia in visita ufficiale. La visita è stata organizzata dal presidente della Repubblica, dalla signora Segni e dalle alte cariche dello Stato. I reali di Danimarca prenderanno alloggio al Quirinale e parteciperanno in serata ad un pranzo di gala offerto dal Presidente Segni e dalla consorte in loro onore.

Re Federico e la regina Ingrid sono accompagnati dal ministro degli esteri danese Per Hækkerup.

Presente il compagno Tito

# sindacati jugoslavi a Congresso

## Sviluppo e maggiore efficienza dell'autogestione; aumento della produzione e del tenore di vita all'o.d.g. del dibattito

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 19. Domani, nel «Dom Sindikata Jugoslavije», il grande palazzo della «Casa dei sindacati» che occupa tutto un lato della piazza Marx-Engels, si aprirà il V Congresso della Lega dei sindacati jugoslavi. Attorno all'avvenimento regna una viva attesa, ampiamente giustificata dal dibattito generale, politico ed economico, in pieno sviluppo in tutto il paese, e dalla particolare risonanza che in esso è destinata ad assumere la voce della massima rappresentanza dei lavoratori.

Legati dei comunisti, Parlamento, organizzazioni sociali, stampa, organi dell'autogestione, e, insomma, tutte le istanze nelle quali si articola la vita sociale jugoslava, stanno conducendo un dibattito, ormai arricchito di posizioni, idee, documentazioni, attorno agli sviluppi e alle modificazioni che bisogna apportare al sistema economico per imporsi nei decenni in avanti nell'evoluzione della produzione e dell'evolversi del tenore di vita dei cittadini. L'orientamento che nettamente scaturisce da tutta la discussione è rivolto all'ampiamente del carattere democratico della vita dell'autogestione, cioè all'accrescimento delle possibilità di decisione e di azione da parte dei Consigli operai delle fabbriche, e da parte di tutti gli altri organismi elet-

tivi attraverso i quali l'autogestione si esplica; il che significa non già attribuire agli organi dell'autogestione poteri che già sono ad essi adeguatamente conferiti da tutta la legislazione, ma possibilità economiche più ampie di quelle di cui dispongono ora. Si vuole cioè, che nella ripartizione del reddito tra gli organi aziendali, venga accresciuta la parte che rimane all'azienda stessa (per i reinvestimenti, i salari, e le altre spese integrative del salario, come le case ecc.) e diminuita quella che viene oggi versata agli organi amministrativi (comuni, distretti, repubbliche e Stato). Ciò comporta, come effetto, un trasferimento, dagli organi amministrativi a quelli dell'autogestione, di un maggiore potere nella determinazione del carattere e dello sviluppo dell'economia.

A questa questione (che non è l'unica, ma che è tra le principali e di valore esemplare per illustrare la natura dei problemi in discussione) se ne collegano altre non meno dibattute; ad esempio: quella della generale adozione del «prezzo economico», al posto dei numerosi «prezzi politici» che ancora si formano attraverso l'intervento dei poteri locali e governativi (sotto forma di premi, sovvenzioni, ecc.); oppure quella dei finanziamenti della riproduzione allargata (investimenti) che, realizzando il dettato della recente Costituzione, dovranno essere stabiliti dai produttori stessi e non dal successo statale, dagli organismi amministrativi, con criteri e procedimenti che frequentemente ignorano l'economicità delle scelte.

A chi si trova dinanzi per la prima volta tutti i rilievi e problemi che si affiorano in corso in Jugoslavia, potrà sorgere l'idea che il sistema dell'autogestione abbia dato finora assai scarsi risultati. D'altra parte, si manifesta anche nelle discussioni, e nei dibattiti, i quali pensano che con l'ulteriore spinta alla decentralizzazione, il sistema starebbe per entrare ora in una specie di anarchia.

A far ravvedere gli uni e gli altri stanno le cifre dei risultati conseguiti. Si sostiene, migliorarono ancora se si andrà avanti più coraggiosamente sulla strada sin qui percorsa. Tali cifre, riferite al periodo che va dal '59 al '63, si possono rapidamente così sintetizzare: aumento del 9,1 per cento del prodotto globale (6% agricoltura; 10,8% industria; 17% edilizia, ecc.). Istruttivo riesce un confronto fra l'aumento ottenuto in Jugoslavia e quello degli altri paesi, secondo le cifre fornite dall'Organizzazione che vanno dal '53 al '60. Fatto cento il 1953, si ha nel 1960 una produzione eguale a 163 in Jugoslavia, 148 in Polonia, 151 in Cecoslovacchia, 155 in Austria, 144 in Italia, ecc. Questa situazione, e i problemi che abbiamo sommariamente indicato, compongono dunque il quadro che sarà dinanzi al V Congresso dei sindacati.

Il Congresso sarà aperto da una relazione del presidente del Consiglio centrale della Lega dei sindacati jugoslavi Svetozar Vukmanovic, il quale tratterà dei «compiti della Lega dei sindacati nella lotta per l'elevazione del tenore di vita e lo sviluppo dei rapporti socialisti».

I lavori del Congresso si svolgeranno in seduta plenaria e nelle sedute di cinque commissioni. I problemi in discussione sono stati esposti in 29 documenti: già in possesso dei delegati. Saranno presenti delegazioni di organizzazioni sindacali di tutti i paesi, fra le quali quella della CGIL guidata dal compagno Novella, e della UIL. Attraverso le varie delegazioni, tutte e tre le centrali sindacali mondiali verranno ad essere rappresentate.

Alla seduta di apertura interverrà molto probabilmente il presidente Tito.

Ferdinando Mautino

Migliorano le condizioni di De Gaulle

PARIGI, 19. Un bollettino medico pubblicato stamattina dalla presidenza della Repubblica, annuncia che il generale De Gaulle ha trascorso una notte tranquilla,

Paurosa avventura di un ragazzo americano

# Tirato dal pallone a 1000 m. d'altezza



MILL VALLEY (California). - Brivido per centinaia di persone, che assistevano al volo di un aerostato, quando l'involucro si è innalzato gli spettatori terrorizzati, hanno visto un ragazzo penzolare nel vuoto, attaccato al pallone con una corda. Il ragazzo, il 12enne Danny Nowell, era uno di coloro che avevano partecipato all'ancoraggio dell'aerostato. Danny era legato la fune al polso, ma al momento in cui il pallone lasciava gli ormeggi, non era riuscito a liberarsi dalla stretta. Le grida del ragazzo e le segnalazioni della folla faranno celebrare il rito sarebbe la basilica di S. Maria Maggiore. «La benedizione agli sposi, sempre secondo la fonte spagnola, verrà data dal cardinale Giobbe per delega del Papa.

Subito dopo l'annuncio, ecco le prime reazioni: dal Vaticano una smentita ufficiosa della delega di Paolo VI al cardinale, dal primo ministro olandese Marinjan la dichiarazione che la data e il luogo prescelti gli sono pervenuti come una completa sorpresa; dal segretario particolare della regina Giuliana la clamorosa conferma: «La Regina e sua Altezza reale il principe sono stati informati del progetto pomeriggio dal genitore del principe Ugo di Borbone che il matrimonio di

Il 29 aprile prossimo

# Irene sposa a Roma Assente la famiglia

Stati Uniti

## Collisione tra due aerei nell'Ohio: 14 soldati morti

WILMINGTON (Ohio), 19. Due aerei da trasporto C-119, della base aerea di Clinton County, sono precipitati ieri sera, apparentemente dopo essere entrati in collisione presso Wilmington, nel Ohio.

Secondo la polizia di questo Stato il bilancio delle vittime è di almeno 14 morti e tre feriti, due dei quali gravi. Le vittime sono state ritrovate disseminate nei campi sui quali i due aerei si sono abbattuti, a circa un chilometro di distanza l'uno dall'altro.

I velivoli trasportavano paracadutisti della riserva che effettuavano un breve periodo di addestramento di fine settimana. Si ignorano per il momento le cause della sciagura.

Migliorano le condizioni di De Gaulle

PARIGI, 19. Un bollettino medico pubblicato stamattina dalla presidenza della Repubblica, annuncia che il generale De Gaulle ha trascorso una notte tranquilla,

## Il Parlamento olandese: «Irene è morta ai fini ereditari»

L'AJA, 19. Il matrimonio del principe Carlos di Borbone-Parma con la secondogenita della regina Giuliana d'Olanda sarà celebrato a Roma. L'annuncio è stato dato, con tutti i crismi dell'ufficialità, dal padre del principe franchista, Saverio. La chiesa prescelta per celebrare il rito sarebbe la basilica di S. Maria Maggiore. «La benedizione agli sposi, sempre secondo la fonte spagnola, verrà data dal cardinale Giobbe per delega del Papa.

Subito dopo l'annuncio, ecco le prime reazioni: dal Vaticano una smentita ufficiosa della delega di Paolo VI al cardinale, dal primo ministro olandese Marinjan la dichiarazione che la data e il luogo prescelti gli sono pervenuti come una completa sorpresa; dal segretario particolare della regina Giuliana la clamorosa conferma: «La Regina e sua Altezza reale il principe sono stati informati del progetto pomeriggio dal genitore del principe Ugo di Borbone che il matrimonio di

Dalla Torre di Falzarego

## Precipita e muore il rocciatore Michielli

CORTINA D'AMPEZZO, 19. Uno dei più quotati ed esperti rocciatori del mondo, Albino Michielli di 35 anni, ha perso la vita in un tragico incidente avvenuto ieri pomeriggio: l'alpinista è precipitato durante una scalata della Torre di Falzarego.

Migliorano le condizioni di De Gaulle

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Bologna

Un popolo che apra alla libertà. Dobbiamo denunciare apertamente, con forza, tali crimini. E tanto più vigorosamente dobbiamo farlo oggi, mentre Franco celebra il 25 della sua «vittoria», tentando di far credere al mondo che il suo sia stato un regime di pace e di progresso sociale. Ciò che conta oggi è riuscire a trovare l'unità nella lotta per far trionfare lo sciopero generale politico. Desidero ricordare ciò che disse mio marito Julian alla vigilia della sua morte ai compagni che con lui dividevano la prigionia: «Io vi chiedo una cosa, mantenerci uniti, continuare a lottare, abbandonare ciò che può separarci».

Venticinque anni fa — egli ha detto — terminava la guerra con la vittoria di Franco. Fu la vittoria della reazione e della guerra, e non solamente in Spagna. Sei mesi dopo, infatti, Hitler e Mussolini scatenarono la guerra mondiale. Appare chiaro a tutti, allora, il vero significato dell'aggressione alla Repubblica e al popolo spagnolo. Appurro chiaro a tutti, anche a coloro che avevano caldeggiato la politica del «non intervento» come la causa del popolo spagnolo fosse la causa stessa di tutti i popoli amanti della libertà e del progresso. Corrono giorni, ma per il nostro popolo, sotto il tallone di Mussolini. Il governo fascista italiano, organizzò bombardamenti barbari e inutili, collaborò nell'infame azione volta a soffocare la libertà di quel popolo generoso.

Un italiano ha voluto ricordare recentemente come pochi italiani di allora possano dire di non rimproverarsi qualcosa verso la Spagna. Ebbene — ha detto con forza Longo — mi sia permesso di dire che fra quei pochi ci sono i gariboldini della libertà e il sistema sociale migliore e che inevitabilmente esso vincerà contro il capitalismo.

Hanga ha affermato quindi che il sistema socialista è il sistema sociale migliore e che inevitabilmente esso vincerà contro il capitalismo.

Hanga ha quindi lanciato un appello affinché il suo popolo e quello sovietico combattano sempre uniti fino alla definitiva sconfitta del colonialismo. «L'Africa deve essere liberata dal colonialismo e protetta contro gli imperialisti colonialisti», ha detto Hanga.

Sofia

Si aprono le trattative greco-bulgare

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 19. (E.I.) — Domani si apriranno a Sofia le trattative fra rappresentanti dei governi bulgaro e greco per la normalizzazione dei rapporti diplomatici fra i due paesi. Stasera è giunta a Sofia la delegazione greca capeggiata dall'ex ministro degli Esteri Guras.

Già prima delle elezioni greche si erano avuti dei contatti fra le due parti ma l'apertura delle trattative era stata rinviata in attesa che la Grecia fosse rappresentata da un governo stabile. Attualmente le relazioni fra i due paesi sono a un livello di incaricati di affari. Dalla fine della seconda guerra mondiale sono ancora interrotte, nonostante i tentativi di normalizzazione delle comunicazioni ferroviarie, postali e telefoniche dirette. Non esistono gli accordi commerciali e culturali.

Il governo greco pose sempre come condizione preliminare per una normalizzazione dei rapporti diplomatici il pagamento da parte bulgara di una forte somma per riparazioni dei danni della seconda guerra mondiale. Questa rigida pregiudiziale servì in realtà alla reazione greca per rigettare sistematicamente le avances bulgare e per sempre più spingere internamente il cosiddetto «pericolo del nord». Ora, con il governo Papandreu, l'atteggiamento di Sofia sembra ispirarsi a maggiore ragionevolezza.

MARIO ALICATA Direttore LUIGI PINTOR Condirettore Taddeo Conca Direttore responsabile

Scritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L. 11.11.1963 n. 4555 - Edizione a giorni e festività n. 4555

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19 - Telefono: 490121-490122-490123-490124-490125-490126-490127-490128-490129-490130-490131-490132-490133-490134-490135-490136-490137-490138-490139-490140-490141-490142-490143-490144-490145-490146-490147-490148-490149-490150-490151-490152-490153-490154-490155-490156-490157-490158-490159-490160-490161-490162-490163-490164-490165-490166-490167-490168-490169-490170-490171-490172-490173-490174-490175-490176-490177-490178-490179-490180-490181-490182-490183-490184-490185-490186-490187-490188-490189-490190-490191-490192-490193-490194-490195-490196-490197-490198-490199-490200-490201-490202-490203-490204-490205-490206-490207-490208-490209-490210-490211-490212-490213-490214-490215-490216-490217-490218-490219-490220-490221-490222-490223-490224-490225-490226-490227-490228-490229-490230-490231-490232-490233-490234-490235-490236-490237-490238-490239-490240-490241-490242-490243-490244-490245-490246-490247-490248-490249-490250-490251-490252-490253-490254-490255-490256-490257-490258-490259-490260-490261-490262-490263-490264-490265-490266-490267-490268-490269-490270-490271-490272-490273-490274-490275-490276-490277-490278-490279-490280-490281-490282-490283-490284-490285-490286-490287-490288-490289-490290-490291-490292-490293-490294-490295-490296-490297-490298-490299-490300-490301-490302-490303-490304-490305-490306-490307-490308-490309-490310-490311-490312-490313-490314-490315-490316-490317-490318-490319-490320-490321-490322-490323-490324-490325-490326-490327-490328-490329-490330-490331-490332-490333-490334-490335-490336-490337-490338-490339-490340-490341-490342-490343-490344-490345-490346-490347-490348-490349-490350-490351-490352-490353-490354-490355-490356-490357-490358-490359-490360-490361-490362-490363-490364-490365-490366-490367-490368-490369-490370-490371-490372-490373-490374-490375-490376-490377-490378-490379-490380-490381-490382-490383-490384-490385-490386-490387-490388-490389-490390-490391-490392-490393-490394-490395-490396-490397-490398-490399-490400-490401-490402-490403-490404-490405-490406-490407-490408-490409-490410-490411-490412-490413-490414-490415-490416-490417-490418-490419-490420-490421-490422-490423-490424-490425-490426-490427-490428-490429-490430-490431-490432-490433-490434-490435-490436-490437-490438-490439-490440-490441-490442-490443-490444-490445-490446-490447-490448-490449-490450-490451-490452-490453-490454-490455-490456-490457-490458-490459-490460-490461-490462-490463-490464-490465-490466-490467-490468-490469-490470-490471-490472-490473-490474-490475-490476-490477-490478-490479-490480-490481-490482-490483-490484-490485-490486-490487-490488-490489-490490-490491-490492-490493-490494-490495-490496-490497-490498-490499-490500-490501-490502-490503-490504-490505-490506-490507-490508-490509-490510-490511-490512-490513-490514-490515-490516-490517-490518-490519-490520-490521-490522-490523-490524-490525-490526-490527-490528-490529-490530-490531-490532-490533-490534-490535-490536-490537-490538-490539-490540-490541-490542-490543-490544-490545-490546-490547-490548-490549-490550-490551-490552-490553-490554-490555-490556-490557-490558-490559-490560-490561-490562-490563-490564-490565-490566-490567-490568-490569-490570-490571-490572-490573-490574-490575-490576-490577-490578-490579-490580-490581-490582-490583-490584-490585-490586-490587-490588-490589-490590-490591-490592-490593-490594-490595-490596-490597-490598-490599-490600-490601-490602-490603-490604-490605-490606-490607-490608-490609-490610-490611-490612-490613-490614-490615-490616-490617-490618-490619-490620-490621-490622-490623-490624-490625-490626-490627-490628-490629-490630-490631-490632-490633-490634-490635-490636-490637-490638-490639-490640-490641-490642-490643-490644-490645-490646-490647-490648-490649-490650-490651-490652-490653-490654-490655-490656-490657-490658-490659-490660-490661-490662-490663-490664-490665-490666-490667-490668-490669-490670-490671-490672-490673-490674-490675-490676-490677-490678-490679-490680-490681-490682-490683-490684-490685-490686-490687-490688-490689-490690-490691-490692-490693-490694-490695-490696-490697-490698-490699-490700-490701-490702-490703-490704-490705-490706-490707-490708-490709-490710-490711-490712-490713-490714-490715-490716-490717-490718-490719-490720-490721-490722-490723-490724-490725-490726-490727-490728-490729-490730-490731-490732-490733-490734-490735-490736-490737-490738-490739-490740-490741-490742-490743-490744-490745-490746-490747-490748-490749-490750-490751-490752-490753-490754-490755-490756-490757-490758-490759-490760-490761-490762-490763-490764-490765-490766-490767-490768-490769-490770-490771-490772-490773-490774-490775-490776-490777-490778-490779-490780-490781-490782-490783-490784-490785-490786-490787-490788-490789-490790-490791-490792-490793-490794-490795-490796-490797-490798-490799-490800-490801-490802-490803-490804-490805-490806-490807-490808-490809-490810-490811-490812-490813-490814-490815-490816-490817-490818-490819-490820-490821-490822-490823-490824-490825-490826-490827-490828-490829-490830-490831-490832-490833-490834-490835-490836-490837-490838-490839-490840-490841-490842-490843-490844-490845-490846-490847-490848-490849-490850-490851-490852-490853-490854-490855-490856-490857-490858-490859-490860-490861-490862-490863-490864-490865-490866-490867-490868-490869-490870-490871-490872-490873-490874-490875-490876-490877-490878-490879-490880-490881-490882-490883-490884-490885-490886-490887-490888-490889-490890-490891-490892-490893-490894-490895-490896-490897-490898-490899-490900-490901-490902-490903-490904-490905-490906-490907-490908-490909-490910-490911-490912-490913-490914-490915-490916-490917-490918-490919-490920-490921-490922-490923-490924-490925-490926-490927-490928-490929-490930-490931-490932-490933-490934-490935-490936-490937-490938-490939-490940-490941-490942-490943-490944-490945-490946-490947-490948-490949-490950-490951-490952-490953-490954-490955-490956-490957-490958-490959-490960-490961-490962-490963-490964-490965-490966-490967-490968-490969-490970-490971-490972-490973-490974-490975-490976-490977-490978-490979-490980-490981-490982-490983-490984-490985-490986-490987-490988-490989-490990-490991-490992-490993-490994-490995-490996-490997-490998-490999-491000-491001-491002-491003-491004-491005-491006-491007-491008-491009-491010-491011-491012-491013-491014-491015-491016-491017-491018-491019-491020-491021-491022-491023-491024-491025-491026-491027-491028-491029-491030-491031-491032-491033-491034-491035-491036-491037-491038-491039-491040-491041-491042-491043-491044-491045-491046-491047-491048-491049-491050-491051-491052-491053-491054-491055-491056-491057-491058-491059-491060-491061-491062-491063-491064-491065-491066-491067-491068-491069-491070-491071-491072-491073-491074-491075-491076-491077-491078-491079-491080-491081-491082-491083-491084-491085-491086-491087-491088-491089-491090-491091-491092-491093-491094-491095-491096-491097-491098-491099-491100-491101-491102-491103-491104-491105-491106-491107-491108-491109-491110-491111-491112-491113-491114-491115-491116-491117-491118-491119-491120-491121-491122-491123-491124-491125-491126-491127-491128-491129-491130-491131-491132-491133-491134-491135-491136-491137-491138-491139-491140-491141-491142-491143-491144-491145-491146-491147-491148-491149-491150-491151-491152-491153-491154-491155-491156-491157-491158-491159-491160-491161-491162-491163-491164-491165-491166-491167-491168-491169-491170-491171-491172-491173-491174-491175-491176-491177-491178-491179-491180-491181-491182-491183-491184-491185-491186-491187-49118







Sonora la sconfitta (4-1)

dei siciliani a Milano

«Via» del

Catania

poi solo l'Inter

I nerazzurri hanno faticato nel primo tempo a imporsi - Il pareggio e il successivo scatenamento dei campioni

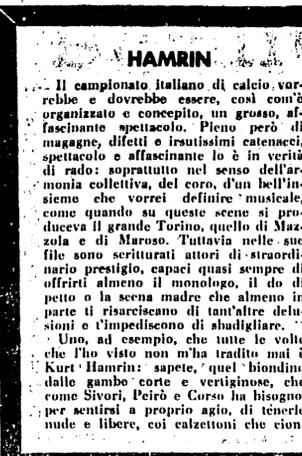
INTER: Sarti, Burgnich, Facchetti, Suarez, Guarneri, Piacchi, Petroni, Mazzola, Milani, Corso, Ciccolo.

CATANIA: Branduardi, Alberti, Rambaldelli, Magli, Biondini, Turra, Mazzola, Milani, Fanello, Cinesinho, Battaglia.

NOTE: giornata fresca, cielo coperto con forte vento, temperature 15-20 gradi, pioggia 10-15 mm.

di testa mandava la palla alle spalle di Sarti. Il Catania, comunque, non si dava per vinto. Giocando senza ombre di barricate, si lanciava in rapidi contropiede guidato da un Turra superlativo e al 21' giungeva con lo stesso Battaglia alla meritata marcatura, così: rimessa laterale di Rambaldelli nella metà campo interista, palla a Danova che faceva partire un teso rasoterra su cui al volo interveniva Battaglia, sciogliendo la palla sotto la traversa.

Giuseppe Cervetto



HAMRIN

l'eroe della domenica

Il campionato italiano di calcio varrebbe e dovrebbe essere, così come organizzato e concepito, un gioco affascinante e spettacolare. Pieno però di magagne, difetti e insulsi canesci, spettacolo e affascinante lo è in verità di rado: soprattutto nel senso dell'armonia collettiva, del coro, d'un bell'insieme che vorrei definire "musicale", come quando su queste scene si produceva il grande Torino, quello di Mazzola e di Maroso.



HAMRIN

l'eroe della domenica

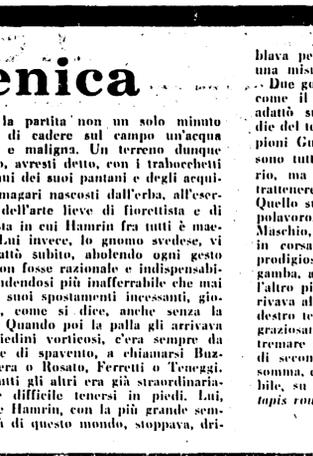
Il campionato italiano di calcio varrebbe e dovrebbe essere, così come organizzato e concepito, un gioco affascinante e spettacolare. Pieno però di magagne, difetti e insulsi canesci, spettacolo e affascinante lo è in verità di rado: soprattutto nel senso dell'armonia collettiva, del coro, d'un bell'insieme che vorrei definire "musicale", come quando su queste scene si produceva il grande Torino, quello di Mazzola e di Maroso.



HAMRIN

l'eroe della domenica

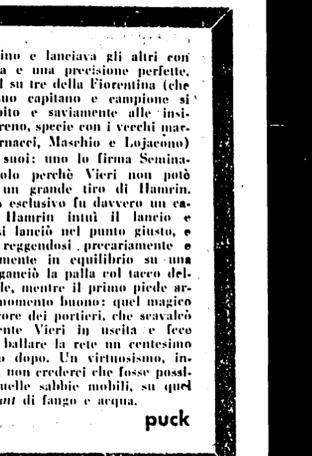
Il campionato italiano di calcio varrebbe e dovrebbe essere, così come organizzato e concepito, un gioco affascinante e spettacolare. Pieno però di magagne, difetti e insulsi canesci, spettacolo e affascinante lo è in verità di rado: soprattutto nel senso dell'armonia collettiva, del coro, d'un bell'insieme che vorrei definire "musicale", come quando su queste scene si produceva il grande Torino, quello di Mazzola e di Maroso.



HAMRIN

l'eroe della domenica

Il campionato italiano di calcio varrebbe e dovrebbe essere, così come organizzato e concepito, un gioco affascinante e spettacolare. Pieno però di magagne, difetti e insulsi canesci, spettacolo e affascinante lo è in verità di rado: soprattutto nel senso dell'armonia collettiva, del coro, d'un bell'insieme che vorrei definire "musicale", come quando su queste scene si produceva il grande Torino, quello di Mazzola e di Maroso.



HAMRIN

l'eroe della domenica

Il campionato italiano di calcio varrebbe e dovrebbe essere, così come organizzato e concepito, un gioco affascinante e spettacolare. Pieno però di magagne, difetti e insulsi canesci, spettacolo e affascinante lo è in verità di rado: soprattutto nel senso dell'armonia collettiva, del coro, d'un bell'insieme che vorrei definire "musicale", come quando su queste scene si produceva il grande Torino, quello di Mazzola e di Maroso.



INTER-CATANIA 4-1 - La rete segnata da Petroni (Telefoto ANSA - «l'Unità»)

Doppietta di Nielsen: vittoria facile per il Bologna

(Segue dalla 1. pagina) incontinibile fureto, ma la sua cieca esuberanza lo porta, otto volte su dieci, in fuorigioco. Una bella squadrata insomma, svelta ed organica; che certo non merita il posto in classifica che occupa.

Roma

La partita non è un solo minuto snuise di cadere sul campo un'acqua lunga e maligna. Un terreno dunque negato, avverso detto, con i trabocchetti continui dei suoi pantani e degli acerrimi magari nascosti dall'erba, all'esercizio dell'arte lieve di forestista e di scattista in cui Hamrin fra tutti è maestro. Lui invece, lo gnomo avveduto, si è adattato subito, abolendo ogni gesto che non fosse razionale e indispensabile, rendendosi più inafferrabile che mai con i suoi spostamenti incessanti, giocando, come si dice, anche senza la palla. Quando poi la palla gli arrivava sui piedi, volentieri, c'era sempre da morire di spavento, a chiamarsi Buzzaferro o Rosato, Ferretti o Tognini.

Post

Il calcio è basso, buio, minaccioso: pare che Parigi non sappia più giocare. Ora piove con dolcezza, ora piove con disordinata violenza. Quasi che si sia l'impressione che le cose nascono dall'acqua, come a Venezia.

Lazio

Da Cei, Malgrado la cronica assenza di uno schema di gioco, malgrado che il rinfante non sia stato una vera e propria palla al piede dei suoi compagni di squadra, il Mantova giocando soprattutto la carta dell'aggressività, la sua vittoria si era costruita.

Rugby

ROMA: Occhini, Longari, Vignar, Neri, Granata, Giacini, Colassi, Tabare, Montesi, Alessi, Ferradini, Bocconeri, Romagnoli, Giacchini, Silvestri.

continua

si e i più ostinati vengono spazzati, inesorabilmente. 90.120 chilometri in due ore, il gruppo romano, quando dura molto un'azione si esaurisce nello spazio, nei pochi minuti che ci vogliono per fumare una sigaretta.

Post

Il calcio è basso, buio, minaccioso: pare che Parigi non sappia più giocare. Ora piove con dolcezza, ora piove con disordinata violenza. Quasi che si sia l'impressione che le cose nascono dall'acqua, come a Venezia.

Lazio

Da Cei, Malgrado la cronica assenza di uno schema di gioco, malgrado che il rinfante non sia stato una vera e propria palla al piede dei suoi compagni di squadra, il Mantova giocando soprattutto la carta dell'aggressività, la sua vittoria si era costruita.

Rugby

ROMA: Occhini, Longari, Vignar, Neri, Granata, Giacini, Colassi, Tabare, Montesi, Alessi, Ferradini, Bocconeri, Romagnoli, Giacchini, Silvestri.

continua

si e i più ostinati vengono spazzati, inesorabilmente. 90.120 chilometri in due ore, il gruppo romano, quando dura molto un'azione si esaurisce nello spazio, nei pochi minuti che ci vogliono per fumare una sigaretta.

Post

Il calcio è basso, buio, minaccioso: pare che Parigi non sappia più giocare. Ora piove con dolcezza, ora piove con disordinata violenza. Quasi che si sia l'impressione che le cose nascono dall'acqua, come a Venezia.

Lazio

Da Cei, Malgrado la cronica assenza di uno schema di gioco, malgrado che il rinfante non sia stato una vera e propria palla al piede dei suoi compagni di squadra, il Mantova giocando soprattutto la carta dell'aggressività, la sua vittoria si era costruita.

Rugby

ROMA: Occhini, Longari, Vignar, Neri, Granata, Giacini, Colassi, Tabare, Montesi, Alessi, Ferradini, Bocconeri, Romagnoli, Giacchini, Silvestri.

Commento del lunedì

Il mondo dello sport è un mondo di trasformazioni. A questa trasformazione che ha snaturato lo sport del suo principio originario, che è quello di favorire lo sviluppo di una gioventù sana educata alle regole della schiettezza, dell'onestà, della lealtà e della cavalleria - hanno contribuito in egual misura, diremmo, i dirigenti dei grandi club che nello sport hanno creato pubblicità gratuita e preziosi legami da sfruttare sul terreno economico-politico e gli uomini di governo che hanno sempre trascurato lo sport, ricordandosi soltanto in due occasioni: al tempo delle Olimpiadi di Roma, quando c'era da attribuire il merito di introvazione tecnica-organizzativa, e al momento del tentativo di introduzione di nuovi dirigenti statali.

LAOS

Colpo di stato filoamericano

Arrestato Suvanna Fuma

Bologna: 20.000 alla manifestazione antifranchista

Le manifestazioni del Partito: i discorsi di Alicata, Amendola, Barca, Jotti e Natta

L'aeroporto di Capodichino chiuso al traffico

l'Unità

sport

Battuto (3-1) il Bari

Doppietta di Nielsen

Vittoria facile per il Bologna

Vittoria facile per il Bologna

Vittoria facile per il Bologna

totocalcio

Table with football match results and scores.

totip

Table with football match results and scores.

A Mantova (0-0)

Imbattuta la Lazio (grazie ai... pali)

Commento del lunedì

Il V Congresso nazionale dell'UISP

Il V Congresso Nazionale dell'UISP tenutosi a Firenze è dedicato a lasciare il segno nella storia dello sport ufficiale.

Segue in ultima pagina



MANTOVA-LAZIO 0-0 - Azione di ROZZONI conclusa a lato.



BOLOGNA-BARI 3-1 - La seconda rete messa a segno da Nielsen.

BOLOGNA: Negri, Furlanis, Pavinotto, Tamburini, Janich, Spal, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

BOLOGNA, 19. Ordinaria amministrazione. Una vittoria così, tanto prevista se non addirittura scontata, da passar quasi inosservata.

BOLOGNA, 19. Dal nostro inviato. Ordinaria amministrazione. Una vittoria così, tanto prevista se non addirittura scontata, da passar quasi inosservata.

MANTOVA: Zoff, Morganti, Schnellinger, Mazzer, Pini, Canaciani, Simoni, Jansson, Tomazini, Volpi, Recagni.

Per tutto il primo tempo i giallorossi hanno pasticciato lasciandosi dominare dalla Spal - Questa volta nella Roma ha deluso Angelillo che ha avuto una giornata nera dopo una serie di belle partite

Marcatori: Schutz e Cervato (autogoal)

ROMA: Cudicini, Fontana, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Fracchi, Squarisi, Perani, Schietz, De Sisti, Francesconi.

MIRÒ, dopo la partita, era tanto felice perché la Roma è riuscita a vincere anche in campionato, dopo lungo digiuno e dopo la vittoria (contro il Foggia) di coppa Italia.

Il primo tempo della Roma è sembrato a noi un'antologia di errori tecnici, tattici e di impostazione della squadra.

Per tutto il primo tempo, contro la Spal, questa squadra di turchetti è andata in barcolla. E' difficile combinare un gol, e questo è il problema.



ROMA-SPAL 2-0 - Una facile occasione sciupata da Leonard.

Deludono gli italiani

Parigi-Roubaix: s'impone Post

Dal nostro inviato

ROUBAIX, 19. Una corsa la Parigi Roubaix? No. Una volata lunga 265 chilometri. E infatti questa è la nuova media record: 45.049.

L'exploit di Post è di valore assoluto. Si è sviluppato chilometro per chilometro, con una cadenza fantastica, in un'entusiasmo e commovente affanno d'ardimento e di gloria.

Segue in ultima pagina

Che fatica per battere la Spal (2-0)!

LA SOLITA ROMA...

Il campionato

Bologna e Milan inseguono insieme Serie A

Table with Serie A league table results and classifications.

Serie B

Table with Serie B league table results and classifications.

Serie C

Table with Serie C league table results and classifications.

I risultati

Table with Serie C match results.

GIRONE C

Table with Serie C match results.

Segue in ultima pagina

